

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 19 GIUGNO 2022 SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI



Io sono con voi (Mt 28,20)

Omelia del Vescovo Mario all'ordinazione di don Davide

Andate dunque ... Signore, avranno obiettato i discepoli, siamo soltanto in undici, siamo un numero incompleto, ferito, sproporzionato. Il mondo è immenso, il campo di lavoro è sconfinato, i bisogni sono incalcolabili. Siamo soltanto gli undici!

Andate, non calcolate il numero, ma il sapore del sale; non calcolate quanti siete, ma piuttosto quanto sia ardente il vostro zelo; non calcolate quanto che c'è da fare, ma di quanta speranza

abbiano bisogno i popoli. Andate! Io sono con voi!

Andate, dunque ... Signore, avranno obiettato i discepoli, siamo pieni di dubbi, siamo credenti mediocri, alcuni però dubitavano. La nostra fede è inquieta, le nostre convinzioni sono fragili e tante cose che tu hai detto noi non le abbiamo capite e spesso ci rendiamo conto di averti frainteso. Andate! Non perché siete perfetti, io vi mando. Non perché avete già imparato tutto. Non perché siete solidi come rocce, ineccepibili come angeli, dotati di ogni sapienza come sarebbe desiderabile. Non perché siete santi, io vi mando, ma perché possiate diventarlo. Non perché avete imparato tutto, ma perché siete disponibili a imparare. La vostra fede diventerà solida e perfetta perché imparerete da quelli che farete discepoli. La vostra testimonianza diventerà luminosa e persuasiva perché vi edificeranno i piccoli del Regno che abitano su tutta la terra. Io sono con voi, io vi precedo in ogni cuore e in ogni paese.

Andate, dunque ... Signore, avranno obiettato i discepoli, ma che cosa dobbiamo fare? Che cosa dobbiamo dire? Con quale progetto ci mandi? Quale volto di Chiesa siamo incaricati di configurare? Quali piani pastorali ci affidi? Quale è precisamente il ruolo che dobbiamo ricoprire? Andate! Prendete il pane, spezzatelo, offrite a tutti il pane della vita, la mia vita. Fate questo in memoria di me. Prendete il calice, rendete grazie, celebrate nel mio sangue la nuova alleanza: fate questo in memoria di me. Non avete altro da fare che fare memoria di me, essere memoria di me, trarre parole e progetti e programmi dalla memoria di me. Andate, io sono con voi!

Andate, dunque ... Signore, hanno forse obiettato i discepoli, ma che cosa succederà di noi. Siamo così incostanti: potremo resistere nell'imprevedibile che ci inquieta? Siamo così fragili: che sarà di noi se la vita ci stanca? Come affronteremo le asprezze del quotidiano, le frustrazioni dei fallimenti, l'aridità dei giorni inconcludenti? Che cosa sarà di noi con il trascorre dei giorni? Che cosa sarà di noi in un mondo che cambia? Andate, confidate nella fedeltà di Dio piuttosto che nelle vostre forze. Cercate in ogni cosa il regno di Dio piuttosto che le vostre gratificazioni e

riconoscerete che il Regno di Dio è in mezzo a voi. Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Andate, dunque ... Signore, avranno forse obiettato i discepoli, siamo così assetati di amicizia, siamo così sensibili: le delusioni delle persone da cui ci aspettiamo aiuto, i rapporti insoddisfacenti con i confratelli, le incomprensioni con coloro che hanno responsabilità nella comunità? Andate, non andate da soli, voi siete comunione; andate, non come eroi solitari presuntuosi per la vostra originalità, voi sarete un segno se riceverete manifestazioni particolari dello Spirito per l'utilità comune. Siate fratelli, anche se siete così diversi; gareggiate nello stimarvi a vicenda; se davvero conoscerete i vostri fratelli e coloro che hanno autorità nella comunità scoprirete che sono molto migliori di quanto le vostre attese vi consentono di riconoscere. Io prego per voi, perché siate una cosa sola. Spezzate l'unico pane per diventare un solo corpo. Io sono con voi.

Andate, dunque ... Signore, ha obiettato Mosè, chi sono io per andare dal Faraone e fare uscire gli Israeliti dall'Egitto? Signore, il principe di questo mondo è potente in modo spaventoso. Questo Egitto di schiavitù è ostile alla parola della libertà. Il potere del mondo, Faraone, si considera dio e figlio di Dio, non ammette nessuno sopra di sé, non vuole sentire ragioni. Mi tratterà con disprezzo, mi opprimerà con violenza, se parlo di liberazione e di terra promessa e di una vocazione che viene da un Dio sconosciuto. Andate, a me è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Non vi deve spaventare il potere immenso di Faraone, il sistema opprimente che riduce in schiavitù i figli di Dio, l'arroganza spietata di chi si ritiene signore del mondo. A me è stato dato ogni potere. Ogni essere vivente è come l'erba e l'abisso spaventoso della morte inghiotte ogni presunzione. Ma ecco, io ho vinto la morte. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede (1Gv 5,4). Io sono con voi.

I candidati che oggi sono inseriti nel presbiterio per l'imposizione delle mani e per la preghiera di ordinazione hanno fatto tutte queste obiezioni al Signore che li ha chiamati e mandati. Hanno

trovato nel Signore la risposta convincente che li ha persuasi ad accogliere la chiamata e la scelta della Chiesa. Perciò oggi sono qui. Ma non sono qui solo per se stessi. Sono qui anche per diventare di fronte a tutti la risposta convincente per chi esita a incamminarsi sulle strade della missione. Sono qui per essere testimonianza che vale la pena di mettersi in cammino, perché il Signore Gesù è sempre con noi, ogni giorno, fino alla fine del mondo.



DON DAVIDE, RINGRAZIA!

“Perché nulla vada perduto”, è questo il versetto di Vangelo che ho scelto come motto perché segni e accompagni il mio ministero come prete. È tratto dal brano della moltiplicazione dei pani e dei pesci del Vangelo di Giovanni. Segue il comando “raccogliete i pezzi avanzati” che Gesù dà ai suoi discepoli una volta che tutte le persone che erano lì radunate furono sazi. L’ho scelto per due motivi: il primo è per ricordarmi che la grazia e i doni di Dio sempre vanno oltre quello che ci possiamo aspettare, e quindi occorre sempre fare attenzione prima di pensare che qualcosa o peggio qualcuno sia di troppo nella nostra vita; il secondo è per-

ché mi fa tornare alla mente tutte quelle persone che nella mia storia ho visto mettere i loro pani e i loro pesci nelle mani del Signore, proprio come il ragazzo del brano di vangelo, certi che solo così potesse venire il bene per sé e per tutti. È grazie a loro, quindi è grazie anche a voi se ho potuto oggi rendere grazie al Signore, come prete, celebrando questa eucarestia.

Anche l'immagine che ho scelto per ricordare l'inizio di questo ministero, mi fare pensare sempre a tutti voi: è la nostra vetrata di S. Martino. La si può notare solo uscendo dalla Chiesa, o prestando servizio sull'altare. Guardarla in questi anni ogni volta che tornavo a casa per una celebrazione, mi ha sempre fatto pensare che solo uscendo da qui condividendo quanto ciascuno ha ricevuto e porta con sé che tutto questo ha senso. Questo è lo stile che da sempre ho vissuto e riconosciuto in questa comunità e che mi auguro di poter vivere sempre.

Uno stile, quello della condivisione, che si vede già da come questi giorni sono stati preparati e attesi.

Grazie a tutti!
don Davide



GIUGNO: MESE DEDICATO AL SACRO CUORE E ALLA SANTIFICAZIONE DEI SACERDOTI

Al termine di tutte le Messe, dopo la Comunione, recita della preghiera al Sacro Cuore di Gesù:



**Cuore Divino di Gesù,
io ti offro, per mezzo del Cuore Immacolato
di Maria, madre della Chiesa,
in unione al Sacrificio Eucaristico,
le preghiere, le azioni, le gioie e le sofferenze
di questo giorno
in riparazione dei peccati
e per la salvezza di tutti gli uomini,
nella grazia dello Spirito Santo,
a gloria del Divin Padre. Amen.**

GIUGNO È ANCHE IL MESE DELLA FESTA PATRONALE DELLA NOSTRA PARROCCHIA. PRESSO L'ALTARE DEL SACRO CUORE SARANNO ESPOSTE PER TUTTO IL MESE LE RELIQUIE DEI SANTI GERVASO E PROTASO.



**DOMENICA 19 GIUGNO
FESTA PATRONALE
DEI SANTI GERVASO E PROTASO
E DEL CORPUS DOMINI**

**Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE con il “rito del faro”.
Si festeggeranno gli anniversari di matrimonio e i 10 anni di
Ordinazione Sacerdotale di don Matteo**

Al termine in Oratorio **rinfresco** per tutti.

**La sera, alle ore 21.00, PROCESSIONE SOLENNE per le vie
del paese presieduta da don Matteo, secondo il seguente per-
corso: via Milano - via Bellini - via Puccini - via Milano - Via
Donizetti - via Mascagni - via Milano - Chiesa**

TORNIAMO AL GUSTO DEL PANE

OMELIA DEL CORPUS DOMINI DEL VESCOVO MARIO DELPINI

1. Il gusto della vita Vivere e gustare la vita.



Camminare e gustare il cammino. Abitare la città e gustare la città. Lavorare e gustare il lavoro. Incontrare persone e gustare l'incontro. Leggere e gustare la lettura. Pensare e gustare il pensiero. Parla-

re e gustare la conversazione. Essere giovani e gustare la giovinezza. Essere adulti e gustare la responsabilità. Essere genitori e gustare di donare vita e futuro. Essere anziani e vecchi e gustare di essere nonni. Essere uomini e donne e gustare di essere persone che si piacciono, che esprimono il gusto di vivere, il gusto di essere famiglia e accogliere e custodire la vita. Essere amici e gustare l'amicizia feconda di bene. Dare un aiuto a chi ha bisogno e gustare la gioia e il pane condiviso. Rispettare le regole del convivere e gustare la vita ordinata e il buon vicinato. Mangiare il pane e gustare il pane. Forse ci sono pratiche religiose che suggeriscono la rinuncia, l'ascesi, la penitenza. Ma la fede cristiana è la fede nel Figlio di Dio che ha provato gioia nell'incarnazione, nel camminare tra i figli degli uomini, nell'abitare in famiglia, nel lavorare in bottega, nel sedere a mensa e gustare il pane condiviso. Anche i discepoli di Gesù talora digiunano, come Gesù ha digiunato quaranta giorni e quaranta notti e ha respinto la tentazione di trasformare le pietre in pane. Gesù e i suoi discepoli talora digiunano ma per ricordarsi dell'essenziale e per tornare al gusto del pane: la sazietà dei capricci infatti fa perdere il gusto dell'essenziale.

2. Camminiamo nella città difficile per testimoniare il gusto della vita.

I discepoli di Gesù camminano in città e testimoniano il gusto per la vita, la gioia di essere vivi. Attraversano anche la città dif-

ficile e non sono ingenui e giulivi. Vedono le complicazioni e il degrado. Avvertono il pericolo e il malumore, la rabbia e la cattiveria. Ma non trovano mai una ragione per provare disgusto della vita, della città e dei suoi abitanti.

3. Il gusto del pane rivelazione del desiderio di Dio per dare gusto alla vita.

Nella città difficile, nella vita complicata, nei tempi del grigiore e della paura i discepoli fanno memoria di Gesù, come Lui spezzano il pane e sperimentano che il pane è buono, il pane è abbondante, tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste (Lc 9,17). Eppure il pane non basta, neppure l'abbondanza. E si domandano: perché il pane non basta? Perché dopo aver mangiato a sazietà, ancora ritorna la fame? Siamo forse destinati a non essere mai felici? Forse un dio invidioso ha destinato uomini e donne a essere sempre insoddisfatti, sempre dipendenti, sempre segnati dal bisogno? Perché il pane non basta? Perché il gusto della vita può degenerare in disgusto e desiderio di morte e rassegnazione a morire? Noi celebriamo la rivelazione delle intenzioni di Dio di fronte all'incompiuto della gioia di vivere, del gusto del pane, della fame che si sazia e poi ritorna. Gesù si cura della folla affamata nel deserto, qui siamo in una zona deserta. E così Gesù rivela l'intenzione di Dio che ha piantato il giardino in Eden. Dio non vuole il deserto, Dio ha creato la terra e ogni cosa perché i suoi figli provino gusto alla vita e si rallegrino dei frutti della terra e del loro lavoro. In questa intenzione di Dio tutto ha la bellezza e la delicatezza del dono: tutto diventa un segno, un aprirsi delle cose verso il mistero. È buono il pane, è segno della bontà della terra e della bontà e bellezza dell'arte e del lavoro che ha prodotto il pane e della solidarietà tra i fratelli che l'ha fatto arrivare fino alla tavola di casa tua. Questa è l'intenzione di Dio: che tutto sia dono e nella cura per ogni dono ricevuto i suoi figli si sentano fieri e lieti di essere vivi, di essere capaci di coltivare la terra e di trarne il pane e il vino, di essere a immagine del Creatore, capaci di creare. Questa è l'intenzione di Dio: che il pane sia spezzato in rendimento di grazie, per riconoscere che tutto è dono e nel dono è scritto l'amore invincibile che

dà alla vita il gusto dell'eterno, della vita di Dio. Ma quando Dio vide che le cose buone, invece che dono, erano diventate proprietà privata conquistata con la violenza, e i doni diventavano oggetto di contesa, di rapina, di violenza, Dio ha continuato a donarsi: il Figlio Gesù ha rivelato il cuore di Dio. Se non vi basta il pane per provare gusto a vivere e a rendere grazie al Padre, se non vi basta la mia parola per provare gusto a conoscere il Padre e colui che il Padre ha mandato, se non vi basta la mia compassione per provare gusto a prendervi cura gli uni degli altri, allora prendete me, allora io prendo il pane e ne faccio sacramento di salvezza, allora io vi do la mia vita perché ci sia in voi speranza di vita eterna.

4. Torniamo al gusto del pane.

Il XXVII Congresso eucaristico nazionale si celebra quest'anno a Matera (22-25 settembre). Il tema è indicato nel titolo "Torniamo al gusto del pane – Per una Chiesa eucaristica e sinodale –" e vuole essere un invito a gustare la vita. È anche un rimprovero e un invito a conversione per tutto quanto abbiamo sbagliato e per come il dono di Dio è stato frainteso e ignorato. Ma vuole essere soprattutto un motivo per fare festa e ringraziare. Il pane è buono, e Gesù nel pane consacrato non offre solo il gusto che piace alla bocca e sazia il corpo, ma il dono che porta a compimento la vocazione alla felicità che inquieta le persone e la città, il dono di sé che rende possibile partecipare alla sua vita, la vita del Figlio che spezza il pane e rende grazie e nel pane e nel vino si offre per la comunione con la vita di Dio. La vita eterna.



APPUNTAMENTI

SABATO 18 GIUGNO FESTA DEL CORPUS DOMINI SS. GERVASO E PROTASO <i>Messa vigiliare</i> Gen 14,18-20; Sal 109; 1 Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17	10.30	<i>Matrimonio di Alessio e Sara</i>
	16.00	<i>S. Battesimo di Lavinia</i>
	16.30 18.00	S. Confessioni
	18.30	1^a S. Messa di don Davide Ciarla a Macherio
DOMENICA 19 GIUGNO FESTA DEL CORPUS DOMINI SS. GERVASO E PROTASO Gen 14,18-20; Sal 109; 1 Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17	8.00	S. Messa - defunti famiglie Casati e Turati e sorelle Scanziani
	10.30	S. Messa solenne Anniversari di matrimonio e di ordinazione di don Matteo - Veronelli Angelo <i>Al termine rinfresco per tutti in Oratorio</i>
	16.00	<i>S. Battesimo di Leonel e Emily, Riccardo, Cloe</i>
	18.30	S. Messa - defunti del mese di maggio: Brambilla Liliana, Galbiati Maria, Basile Margherita Lina, Galliani Dante, Sala Bruno Mario
	21.00	Processione per le vie del paese
LUNEDÌ 20 GIUGNO S. Eucaristia - votiva Es 12,43-51; Sal 77; Lc 5,1-6 <i>Antifonale pag. 84</i>	9.00	S. Messa - Villa Edoardo e Spinelli Emilia
	21.00	Incontro per programmare la Festa di Macherio, presso l'aula gialla dell'Oratorio
MARTEDÌ 21 GIUGNO S. Luigi Gonzaga - memoria Es 15,22-27; Sal 102; Lc 5,12-16 <i>Antifonale pag. 39</i>	9.00	S. Messa - Rivolta Luigi

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO S. Eucaristia - votiva Es 17,8-15; Sal 120; Lc 5,33-35 <i>Antifonale pag. 84</i>	9.00	S. Messa - Di Filippo Vincenzo
GIOVEDÌ 23 GIUGNO S. Eucaristia - votiva Es 35,1-3; Sal 117; Lc 5,36-38 <i>Antifonale pag. 84</i>	9.00	S. Messa - Preda Libera e Ferri Sante
	9.30	Adorazione, Confessioni, Benedizione Eucaristica
VENERDÌ 24 GIUGNO Sacratissimo Cuore di Gesù - solennità - Ez 34,11-16; Sal 22; Rm 5,5-11; Lc 15,3-7 <i>Antifonale pag. 85</i>	9.00	S. Messa - Brambilla Giovanni e Maria Al termine esposizione, consacrazione al Sacro Cuore e benedizione eucaristica (<i>è annessa l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni della Chiesa</i>)
SABATO 25 GIUGNO III DOPO PENTECOSTE <i>Messa vigiliare</i> Gen 3,1-20; Sal 129; Rm 5,18-21; Mt 1,20b-24b <i>Anniversario ordinazione di don Tommaso De Carlini</i>	10.30	<i>Matrimonio di Benedetto e Mara</i>
	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa
DOMENICA 26 GIUGNO III DOPO PENTECOSTE Gen 3,1-20; Sal 129; Rm 5,18-21; Mt 1,20b-24b	8.00	S. Messa - Clerici Felicità, Enrico e Valentino
	10.30	S. Messa - Brambilla Gianni e famiglie Brambilla e Fossati
	18.30	S. Messa - Currà Domenico e Grillo Immacolata, Grillo Benito, Baldo Fortunata, Currà Giuseppe e Catagnotti Marietta

GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2022, vigilia del Sacro Cuore,
Giornata della Santificazione sacerdotale
alle ore 20.00, in Duomo, il nostro Arcivescovo celebrerà una Messa in suffragio di tutti i presbiteri, religiosi/e e diaconi defunti nel corso di quest'ultimo anno. Siamo chiamati a parteciparvi in suffragio di don Simone. Si raccomanda dunque la presenza.

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i GIOVEDÌ dalle 9.30 alle 10.30. Al termine Benedizione Eucaristica.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: è aperta: martedì, mercoledì, giovedì: ore 16.30-18.15;
2° e 4° sabato del mese: ore 15.00 - 17.00; domenica: ore 15.00 - 18.00
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810**